

Lavori pubblici a Lariano, il primo bilancio di Enrico Romaggioli

La Delega ai Lavori Pubblici, a qualunque livello istituzionale, è molto spesso il biglietto da visita dell'organo amministrativo.

I cinque anni di un'Amministrazione, però, che possono sembrare molti in realtà non sempre sono sufficienti per raggiungere la meta della cosiddetta "cantierizzazione" di un'opera: un percorso lungo e complicato, tenuto conto anche della famigerata e complessa burocrazia italiana.

A quasi due anni dall'insediamento, abbiamo chiesto all'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Lariano, Enrico Romaggioli, un quadro della situazione.

Assessore Romaggioli partiamo dall'inizio, a quasi due anni dalla sua elezione che bilancio può fare, anche dal punto di vista personale?

"Il giorno dell'elezione ha significato un passaggio importante nella mia vita pubblica e privata e in quella dei miei colleghi di Giunta. Abbiamo deciso di candidarci e di condividere una forte motivazione personale tesa a cercare di rendere Lariano più bella, mettendoci a disposizione della comunità, anche in un periodo storico complesso e difficile, segnato dalla profonda crisi economica e dei valori della comunità stessa. In questi due anni abbiamo cercato di rimettere ordine all'interno dell'attività amministrativa e di definire gli indirizzi politici per far ripartire la macchina amministrativa, fulcro fondamentale per ridare slancio alla nostra comunità per gli anni a seguire".

Si ricorda i primi passi concreti che avete compiuto?

"Sin da subito ci siamo focalizzati su quelle opere utili e richieste dalla cittadinanza, abbiamo realizzato il collegamento di due contrade: la zona del Ponte e quella di Colle Cagioli costruendo marciapiedi con annessa illuminazione. Così come abbiamo risposto alle istanze dei cittadini di Colle Cagioli che chiedevano da tempo uno spazio pubblico di aggregazione, realizzando un parco per bambini accanto alla ex biglietteria, struttura fra l'altro di cui usufruiscono le associazioni e le consulte comunali per le riunioni. Sempre a Colle Cagioli abbiamo riqualificato Piazzale Matteotti come altro punto di aggregazione per i residenti. Abbiamo messo in sicurezza tre strade importanti Colle Cagioli appunto, via Algidus e via Tevere realizzando attraversamenti pedonali rialzati, anch'essi necessari e richiesti a gran voce dai residenti".

Questo nell'immediato dell'insediamento, poi avete proseguito in lavori più importanti come il recupero del Polifunzionale.

"Volevamo dare un qualcosa di nuovo alla comunità e abbiamo eseguito i lavori al Polifunzionale per l'apertura del Cinema, apertura rimasta in sospeso perché, in sede di esecuzione dei lavori, abbiamo scoperto che vi erano importanti problemi strutturali che andavano obbligatoriamente risolti e che ci apprestiamo a terminare; abbiamo riasfaltato e sistemato l'ingresso del cimitero ed eseguito i lavori nei locali confiscati alla mafia e acquisiti dal Comune per l'apertura del centro antiviolenza; abbiamo affidato tre progettazioni per combattere il rischio idrogeologico e molte altre piccole opere utili alla comunità".

Scendiamo un attimo in particolari parlando della riqualificazione della zona di Colle Fiorentino, per la quale c'è stato una sorta di blocco. Può spiegarci cosa succede?

"In merito all'opera di riqualificazione della zona Colle Fiorentino, quella che più comunemente i cittadini chiamano "area sagra" ci siamo trovati di fronte una situazione di "fermo" che, dopo una conoscenza più approfondita degli atti e della documentazione, ci ha obbligato ad intraprendere le vie legali e abbiamo avviato un contenzioso con la ditta, poiché i tentativi per una risoluzione, che avrebbe

